



Betaland, Ã il momento chiave. Di Carlo: Â«Combattere con la giusta cattiveriaÂ»

Descrizione

La **Betaland Capo** dâ€™TM**Orlando** Ã giÃ in viaggio per raggiungere **Brindisi** e affrontare lâ€™TMultima trasferta in campionato della stagione regolare. Prima volta davanti i microfoni della stampa per **Pawel Kikowski** nella conferenza di presentazione della gara insieme, come di rito, a coach **Gennaro Di Carlo**. La guardia polacca ha raccontato le sue prime impressioni di Capo dâ€™TMOrlando cittÃ e squadra e ha manifestato voglia di far bene nelle ultime due gare prima della post season. Stesse sensazioni e grande determinazione e carica da parte dellâ€™TMallenatore Di Carlo che non ha mancato di sottolineare tutte le motivazioni che daranno al gruppo la spinta per dare tutto e voler superare anche stavolta le aspettative di tutti.



Pawel Kikowski al debutto con Avellino –
Foto R. Fazio

Coach Gennaro Di Carlo: Â«Oggi siamo in piena lotta per raggiungere i playoff, dobbiamo guardare a questo traguardo in questo momento con grande determinazione e grande realismo e dobbiamo farlo con grande positivitÃ . Sicuramente a Brindisi sarÃ una partita tostissima, ma sarÃ una grande possibilitÃ di testare la nostra consistenza e la nostra capacitÃ di saper giocare sotto pressione in modo migliore di come abbiamo fatto nelle ultime uscite. Credo che, come nelle ultime partite, il treno della vittoria passerÃ per noi e dovremo essere bravi a salirci sopra quando siamo lÃ vicino. Possiamo prendere due punti importantissimi che potranno fare la differenza. Faremo in modo da dar loro filo da torcere.Â SarÃ importante leggere la gara e farsi trovare pronti perchÃ© avremo l'opportunitÃ di portarci a casa i due punti. La capacitÃ di essere pronti e concentrati per poterla pizzicare farÃ la differenza. Non Ã sicuramente la prima volta che affrontiamo squadre che fanno



e loro armi principali. Brindisi ha atletismo e tanto talento. Vorrei che domenica
 fosse di noi, delle difficoltà che noi potremo creare a loro. È una sfida molto
 importante in questo momento specifico della
 malina pazzesca. Vorrei trasferire ai ragazzi questo tipo di sensazione per poter
 affrontare questa partita con la voglia giusta. Bisogna usare la pressione nel modo giusto. Anche
 Brindisi sentirà un po' la pressione, elementi che mi lasciano pensare che sarà una partita
 equilibrata. Noi oggi non siamo appagati per nulla. È corretto evidenziare quanto di buono fatto fino ad
 ora, sono state 14 vittorie meritate e ottenute con sacrifici, un bel tesoretto. L'opportunità di giocarci
 i playoff è una tappa intermedia della nostra crescita. Se la inquadrano così la nostra stagione ha
 un senso e ha ancora tanto da dire, e con un briciolo di presunzione dico che potremo essere la mina
 vagante di questa stagione. Siamo una realtà meridionale e, visto anche le dichiarazioni che ho letto
 oggi, sembra che ogni tanto a qualcuno dia fastidio che al meridione si possano fare cose buone. Se
 l'Orlandina conquistasse i playoff sconfesserebbe tante regole. In questo finale di campionato
 dobbiamo tornare a combattere con tutta la nostra cattiveria sportiva per continuare a sognare in
 grande».



La Betaland prima della gara (foto Carobbi)

Pawel Kikowski: «Mi sento bene qui, questa squadra è una famiglia. Capo d'Orlando è un
 bel posto per giocare a basket e vivere, ha qualcosa di speciale. Tutte le persone, all'interno della
 società ma anche all'esterno, mi hanno permesso di ambientarmi bene, sono contento di essere qui.
 Prima di Avellino il coach ha fatto un ottimo lavoro con me per darmi la possibilità di essere a mio
 agio in campo con la squadra nonostante non avessi avuto molto tempo. Adesso avendo avuto
 possibilità di allenarmi con la squadra più volte, ogni giorno è sempre migliore di quello passato
 per me. Sono stato accolto in modo grandioso da tutti i ragazzi, anche per questo sono riuscito a fare
 una buona partita domenica. Spero di fare bene anche nelle ultime due partite. Adam Wojcik è una
 grande persona, è un grandissimo giocatore, è un professore, ho dei bei ricordi di lui come
 compagno di nazionale. È molto bello parlare con lui, ho parlato con lui quando eravamo in nazionale,
 ci siamo sentiti un attimo prima il giorno prima che io venissi qui, ma abbiamo parlato poco perché
 non ho avuto molto tempo, ho deciso il giorno prima e il giorno dopo ero già qui. Dobbiamo finire
 questa stagione e fare i playoff, poi potremo parlare della prossima stagione e considerare le eventuali
 offerte».

Categoria

1. Pallacanestro
2. Serie A Maschile



3. playoff

Data di creazione

29 Aprile 2017

Autore

redazione

default watermark